



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



Conferenza ISPRA
per la conservazione della biodiversità.
Ricerca applicata, strumenti e metodi

Roma, 24 - 25 - 26 novembre 2010

Auditorium ISPRA
Via Curtatone, 7



2010 Anno Internazionale della Biodiversità

La ricerca applicata per la creazione di un sistema nazionale di Aree Protette Marine

Leonardo Tunesi

3° Dipartimento "Tutela degli Habitat e della Biodiversità"

CRA 15



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



Conferenza ISPRA
per la conservazione della biodiversità.
Ricerca applicata, strumenti e metodi

Roma, 24 - 25 - 26 novembre 2010

Auditorium ISPRA
Via Curtatone, 7



Ambiente marino e perdita di biodiversità

Cause principali:

Sovrasfruttamento delle risorse biologiche: prelievo eccessivo

Alterazioni fisiche dell'ambiente e Inquinamento: dragaggi, costruzioni costiere, pesca a strascico, sostanze tossiche, eccesso di nutrienti, ecc.

Introduzione di specie aliene: direttamente o accidentalmente con l'entrata di specie esotiche attraverso le acque di sentina di navi, specie allevate a scopo commerciale, ecc. .

Sostanze introdotte nell'atmosfera: alterano la composizione dell'atmosfera favorendo il passaggio delle radiazioni UV ed i **cambiamenti climatici**

Specificità del contesto marino



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



Conferenza ISPRA
per la conservazione della biodiversità.
Ricerca applicata, strumenti e metodi

Roma, 24 - 25 - 26 novembre 2010

Auditorium ISPRA
Via Curtatone, 7



Accordi Internazionali

- **UNCLOS** (United Nations Convention on the Law of the Sea)
- **CBD** (Convention on Biological Diversity) – “2010 – Anno Internazionale della Biodiversità”
- **Convenzione di Barcellona** (ASPIM)
- **Direttiva habitat e Natura 2000** (SIC)
- **Strategia Nazionale per la Biodiversità**

“colmare i ritardi nell’istituzione e nel decollo delle aree marine protette”



Necessità della salvaguardia attiva della biodiversità

Aree Marine Protette = strumenti essenziali per la conservazione dell’ambiente marino per consentire un uso ecologicamente sostenibile delle risorse marine

**Necessità di una rete di AMP
per conservare biodiversità
e ricostituire la produttività degli oceani**





ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



Conferenza ISPRA
per la conservazione della biodiversità.
Ricerca applicata, strumenti e metodi

Roma, 24 - 25 - 26 novembre 2010

Auditorium ISPRA
Via Curtatone, 7



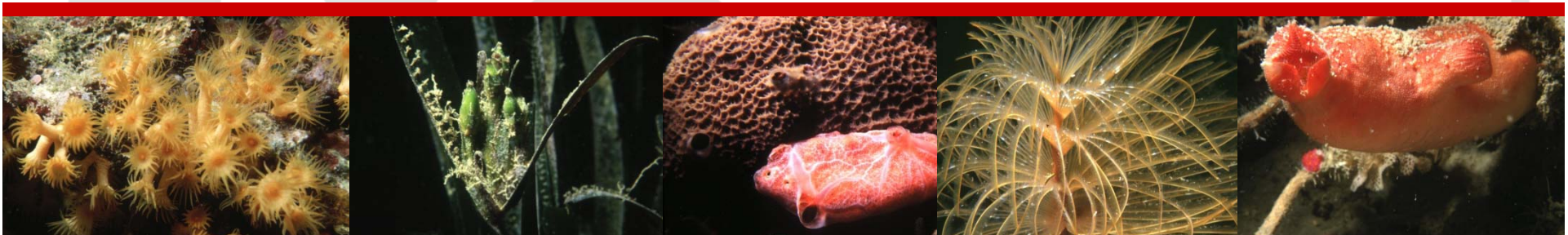
Aree Marine Protette

**strumenti essenziali per: Conservazione dell'ambiente marino e
uso ecologicamente sostenibile delle risorse**



AMP - 3 funzioni chiave della moderna conservazione

- 1. Conservare la biodiversità marina**
- 2. Mantenere la produttività**
- 3. Contribuire al benessere economico e sociale**





ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



Conferenza ISPRA
per la conservazione della biodiversità.
Ricerca applicata, strumenti e metodi

Roma, 24 - 25 - 26 novembre 2010

Auditorium ISPRA
Via Curtatone, 7



Tutela della biodiversità marina - principali strumenti normativi EU

- **Direttive CE 409/79 “Uccelli” e CEE 43/92 (Habitat)**
- **Direttiva CE 60/2000 “Acque”**
- **Regolamenti della pesca**
- ***Marine Strategy Framework Directive***
- **SEBI 2010**
- **Piano d’azione europeo per la biodiversità**

Forte impegno dell’UE a tutela della biodiversità marina



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



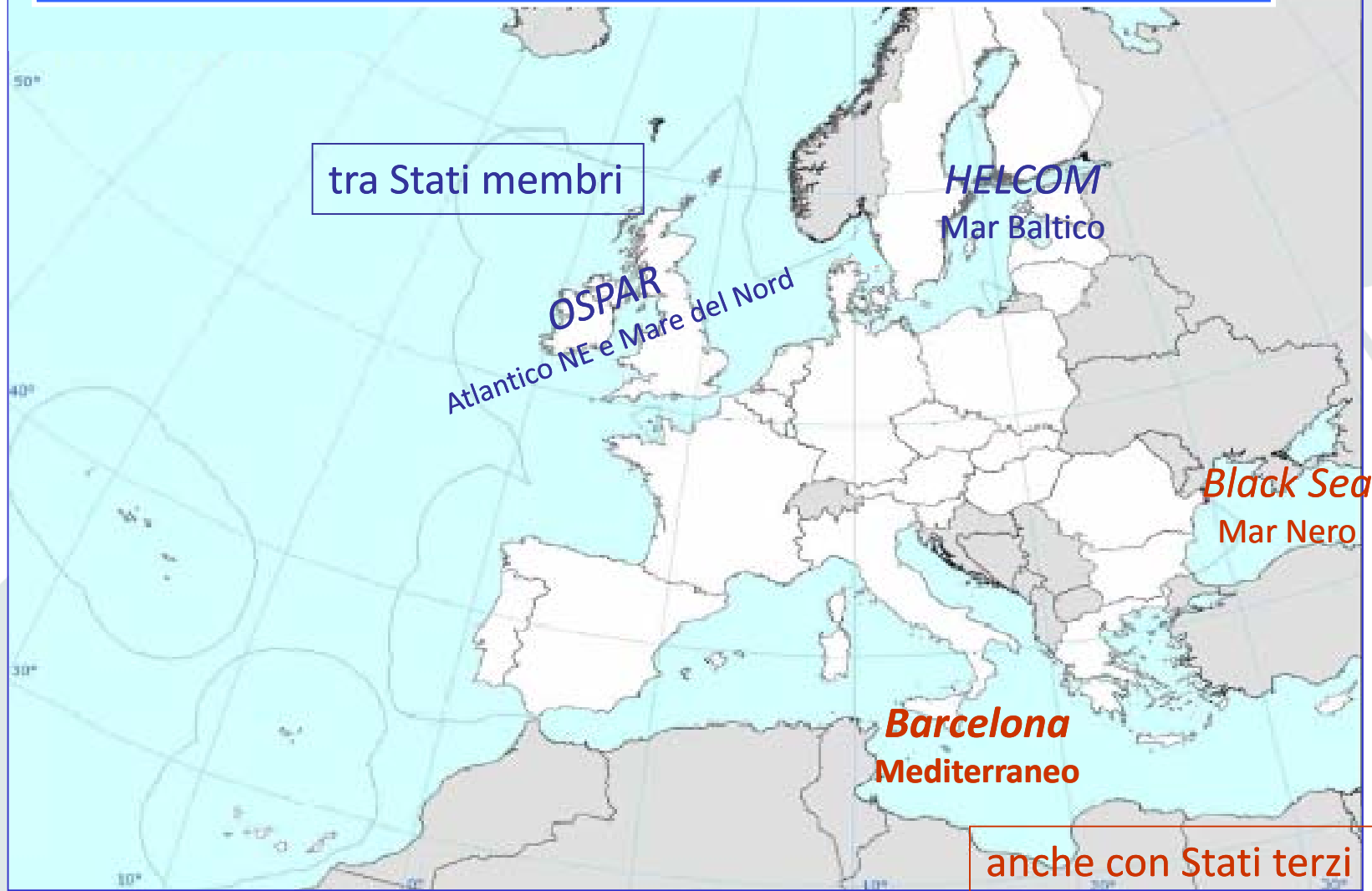
Conferenza ISPRA
per la conservazione della biodiversità.
Ricerca applicata, strumenti e metodi

Roma, 24 - 25 - 26 novembre 2010

Auditorium ISPRA
Via Curtatone, 7



Convenzioni siglate da Stati UE per la protezione di mari





ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



Conferenza ISPRA
per la conservazione della biodiversità.
Ricerca applicata, strumenti e metodi

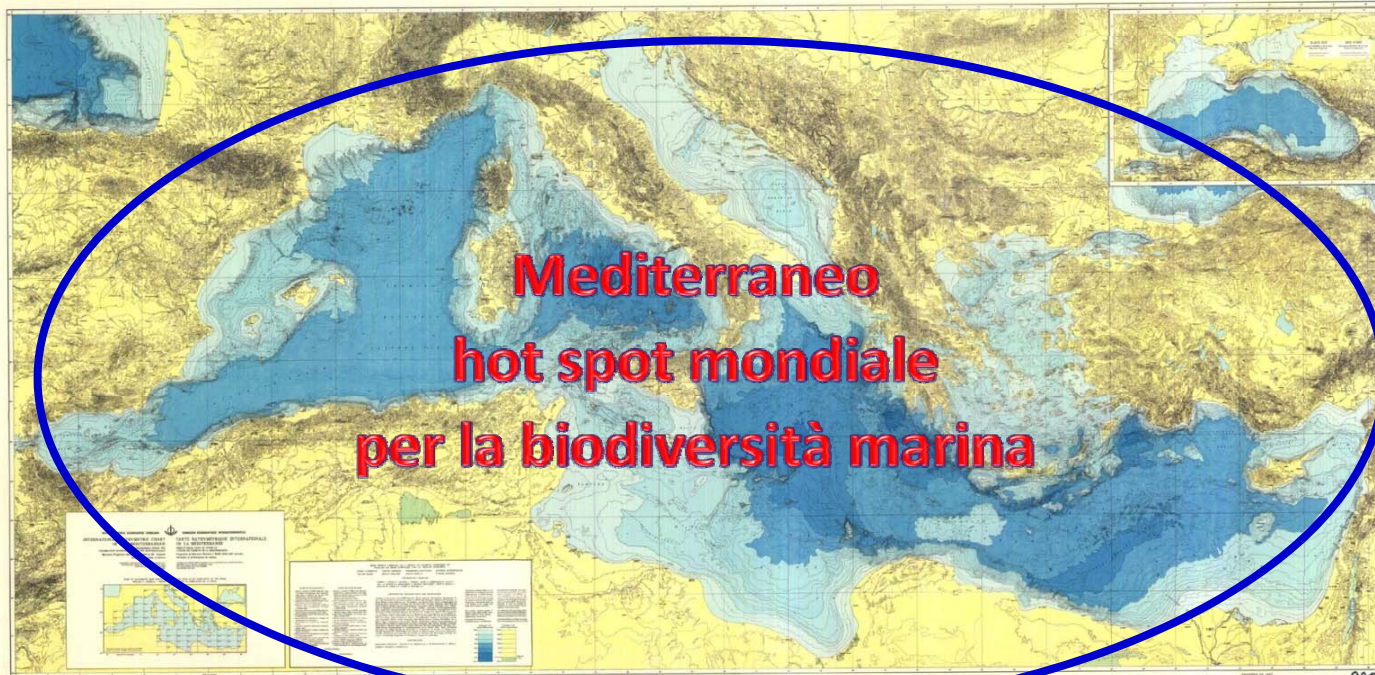
Roma, 24 - 25 - 26 novembre 2010

Auditorium ISPRA
Via Curtatone, 7



2010 Anno Internazionale della Biodiversità

Biodiversità in Mediterraneo



- ✓ Mediterraneo \approx 1% della superficie oceanica mondiale
- ✓ In Mediterraneo vivono \approx 10-12.000 specie marine
- ✓ Il Mediterraneo ospita circa il 4-12% della biodiversità marina mondiale
- ✓ Il 20-30% delle specie presenti in Mediterraneo sono endemiche
- ✓ La diversità biologica mediterranea è soprattutto a livello di specie



Convenzione di Barcellona

“Convenzione per la protezione del Mar Mediterraneo dai rischi dell'inquinamento”, strumento giuridico e operativo del Piano d'Azione delle Nazioni Unite per il Mediterraneo (UNEP-MAP)

**ACCORDO PER LA PROTEZIONE
DEL MEDITERRANEO**

Unità di
Coordinamento
(Segretariato)



Supporto tecnico alle Parti ed alle aziende per promuovere pratiche pulite o a minore impatto inquinante

Protocollo sulla Gestione Integrata della fascia costiera

Inquinamento

Responsabile del Protocollo
Emergency

Protocollo ASPIM

Obiettivi:

- **stabilire zone** specialmente protette di importanza mediterranea (**ASPIM**) per conservare la biodiversità e mantenere ecosistemi specifici del Mediterraneo
- **contribuire alla salvaguardia della diversità biologica nella regione;**

S
P
A
C
I
S
I



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale



Conferenza ISPRA
per la conservazione della biodiversità.
Ricerca applicata, strumenti e metodi

Roma, 24 - 25 - 26 novembre 2010

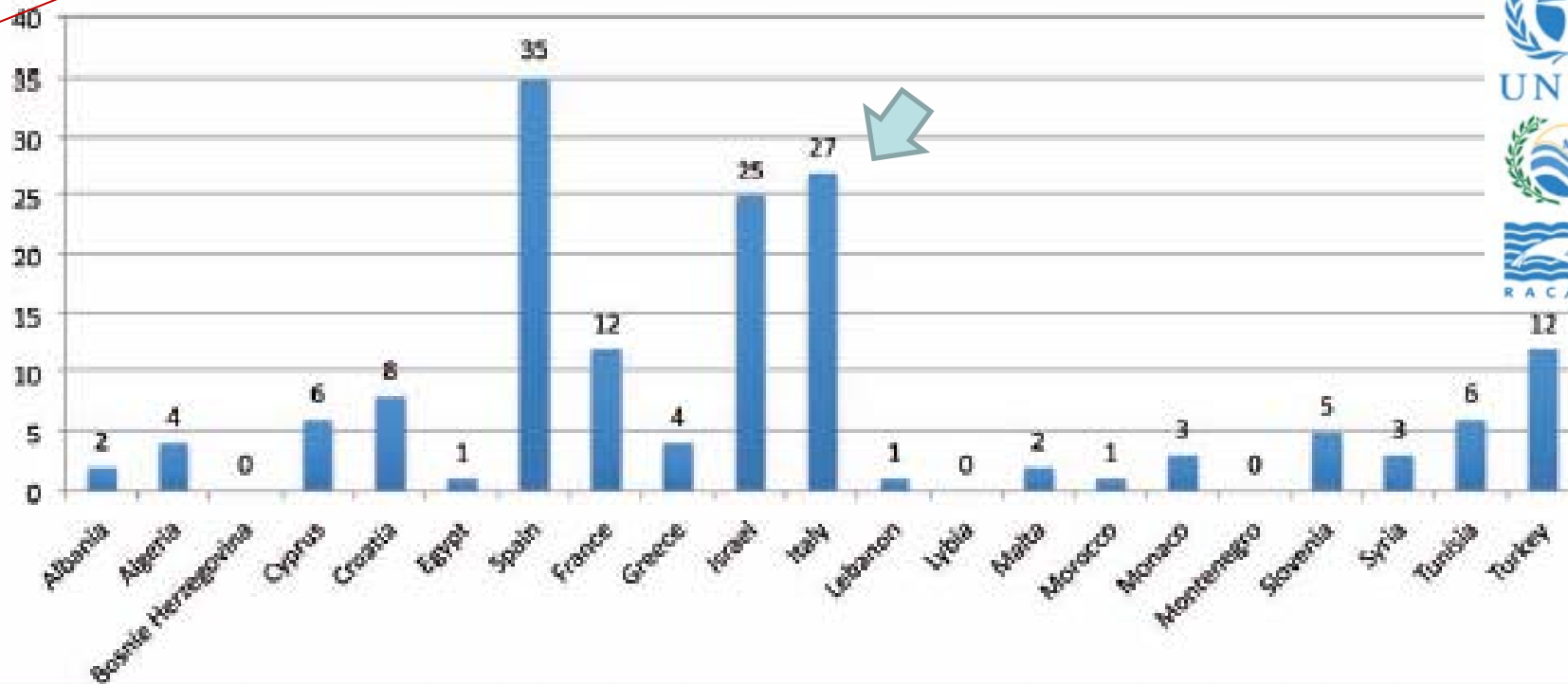
Auditorium ISPRA
Via Curtatone, 7



**STATO ATTUALE AMP
IN MEDITERRANEO**

**N° = 158 + Santuario Pelagos (87.500 km²)
Sup.Tot.= 128.700 km² (circa il 5,1% del BACINO)**

Number of MPAs in the Mediterranean countries



(Dati - UNEP-MAP-RAC/SPA, 2010)



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Conferenza ISPRA
per la conservazione della biodiversità.
Ricerca applicata, strumenti e metodi

Roma, 24 - 25 - 26 novembre 2010

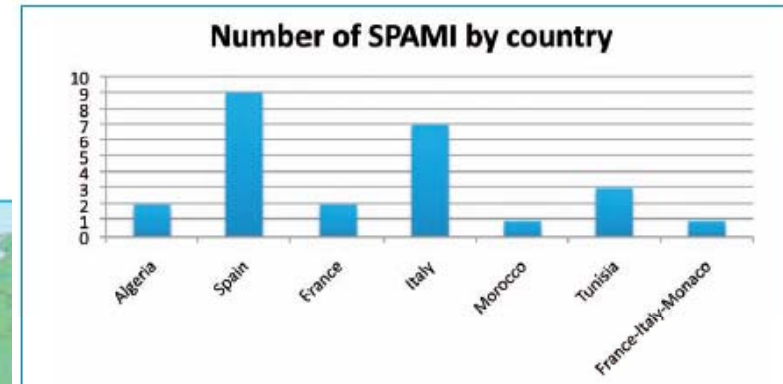
Auditorium ISPRA
Via Curtatone, 7



ASPIM – Aree Specialmente Protette di Interesse Mediterraneo

SPAMI List (2010)

Code	Name of the SPAMI	Year of inscription
DZ1	Banc des Kabyles	2005
DZ2	Habibas Island	2005
FR1	Port cros	2001
FR2	Bouches de Bonifacio	2009
IT1	Plemmirio	2008
IT2	Portofino	2005
IT3	Miramare golfo di trieste	2005
IT4	Tavolara - punta coda cavallo	2008
IT5	Torre guaceto	2008
IT6	Punta campanella	2009
IT7	Capo caccia – isola piana	2008
MA1	Al-Hossima	2009
SP1	Acantilados de maro-cerro gordo	2003
SP2	Archipelago de cabrera	2003
SP3	Cabo de gata nijar	2001
SP4	Cabo de creus	2001
SP5	Fondos marinos del levante almeriense	2001
SP6	Isla de alboran	2001
SP7	Islas columbretes	2001
SP8	Islas medas	2001
SP9	Mar menor	2004
TN1	Galite	2001
TN2	Kneiss islands	2001
TN3	Zembra and zembretta	2001
TB1	Pelagos Sanctuary	2001

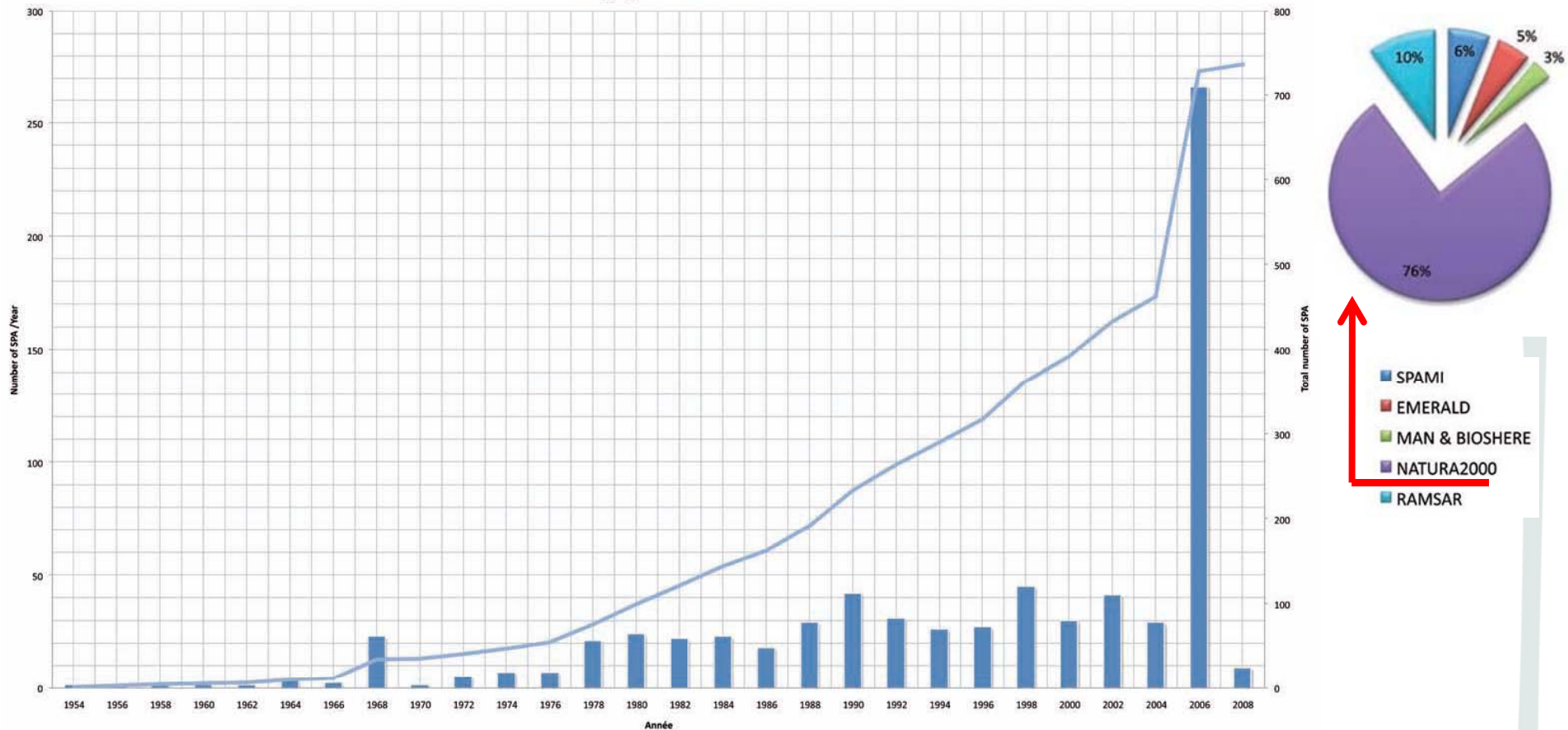


UNEP-MAP-RAC/SPA 2010. Specially Protected Areas in the Mediterranean Assessment and Perspectives. By BEN HAJ S., BEN NAKHLA L., OUERGHI A., C. RAIS, CAR/ASP Edit., Tunis : 1-36.



AMP nazionali istituite per anno e n° totale dal 1954 al 2008 In Mediterraneo

Changing number of SPA



UNEP-MAP.-RAC/SPA 2010. Specially Protected Areas in the Mediterranean Assessment and Perspectives. By BEN HAJ S., BEN NAKHLA L., OUERGHI A., C. RAIS, CAR/ASP Edit., Tunis : 1-36.



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Conferenza ISPRA
per la conservazione della biodiversità.
Ricerca applicata, strumenti e metodi

Roma, 24 - 25 - 26 novembre 2010

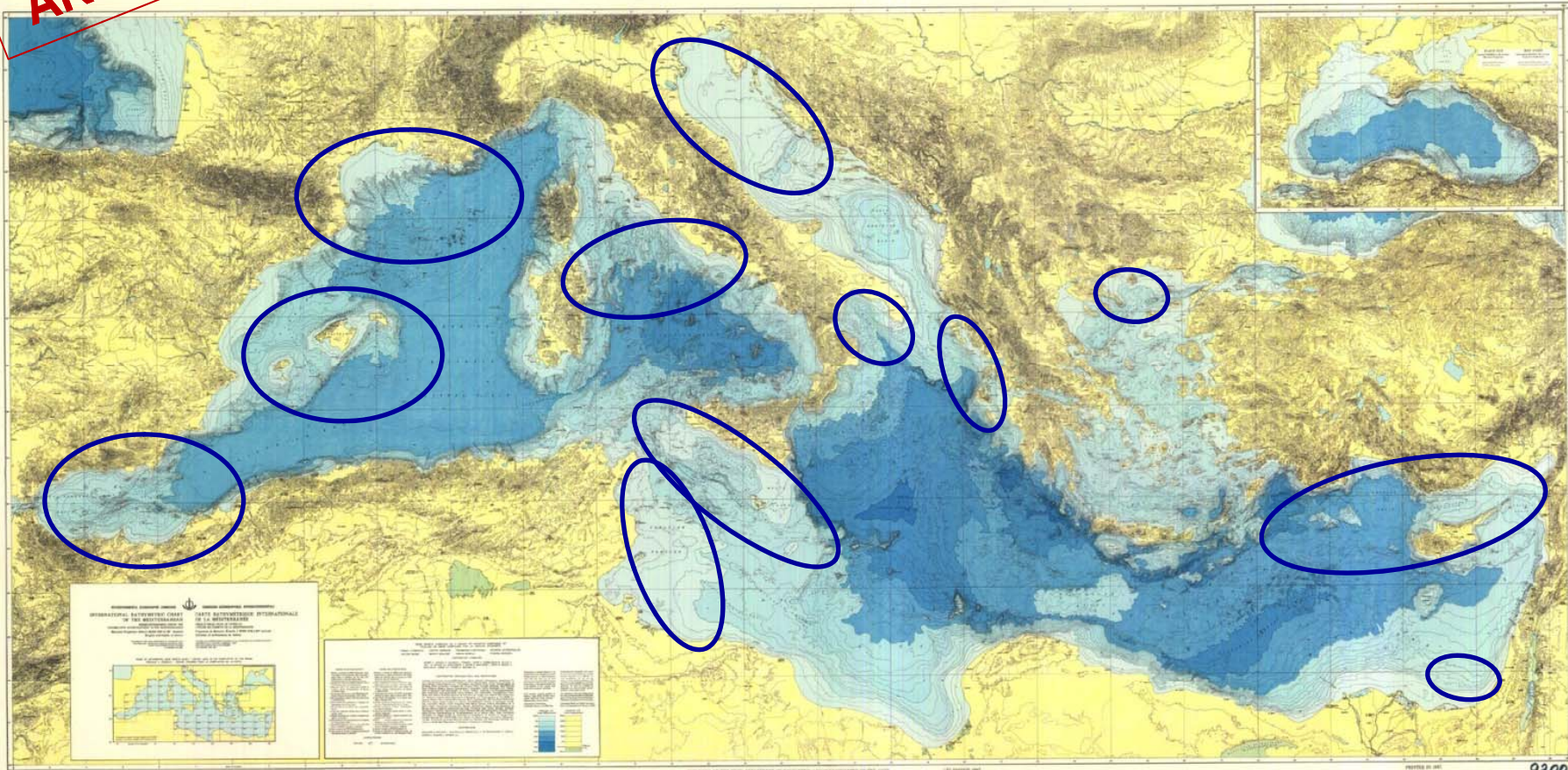
Auditorium ISPRA
Via Curtatone, 7



2010 Anno Internazionale della Biodiversità

**NUOVE PROSPETTIVE
AREE DI ALTO MARE**

RAC/SPA UNEP – Lista di Are di Conservazione Prioritaria di Alto Mare ed acque profonde, possibili candidate per la Lista SPAMI (UNEP(DEPI)/MED WG.348/5 - 4 June 2010)





ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Conferenza ISPRA
per la conservazione della biodiversità.
Ricerca applicata, strumenti e metodi

Roma, 24 - 25 - 26 novembre 2010

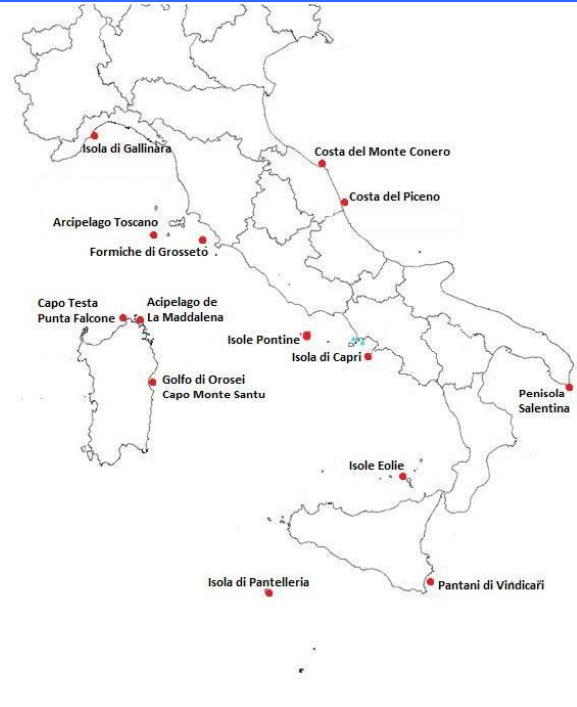
Auditorium ISPRA
Via Curtatone, 7



Il Progetto italiano - sistema delle AMP costiere previsto dalla legislazione italiana



istituite



in corso di istituzione



altre aree previste

Obiettivo - istituire le 50 AMP in modo che funzionino come un sistema
Necessità di un approccio comune

ISPRA si occupa di AMP da quanto previsto dalla Legge 979/ 1982 – art.16



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Conferenza ISPRA per la conservazione della biodiversità. Ricerca applicata, strumenti e metodi

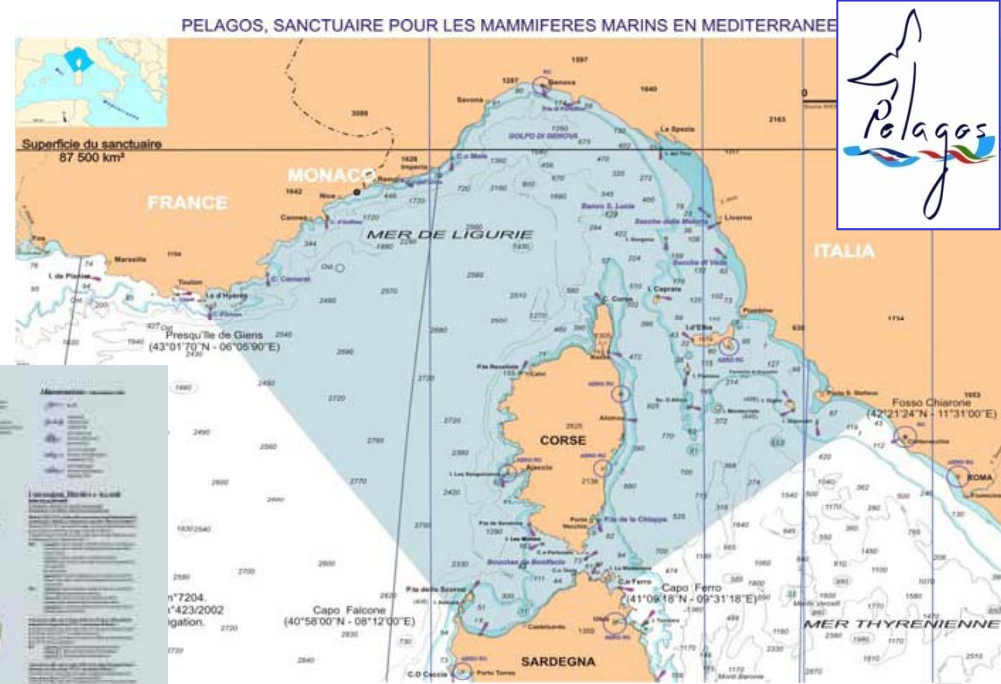
Roma, 24 - 25 - 26 novembre 2010

Auditorium ISPRA Via Curtatone, 7



2010 Anno Internazionale della Biodiversità

Are marine protette pelagiche Santuario Pelagos



CITACEA ICRAM

del Mediterraneo e del mar Nero de la Méditerranée et de la Mer Noire of the Mediterranean and Black Seas

Phocaena phocaena
Delphinus delphis
Stenella coeruleoalba
Lagenorhynchus medius
Tursiops truncatus
Grampus griseus
Cetorhinus maximus
Phocoena phocaena
Delphinus delphis
Stenella coeruleoalba
Lagenorhynchus medius
Tursiops truncatus
Grampus griseus
Cetorhinus maximus





ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



Conferenza ISPRA
per la conservazione della biodiversità.
Ricerca applicata, strumenti e metodi

Roma, 24 - 25 - 26 novembre 2010

Auditorium ISPRA
Via Curtatone, 7



NATURA 2000 e mare

Creazione di una rete di aree protette

Direttiva CE 409/79 del 2 aprile '79
concernente la conservazione degli uccelli
selvatici

Direttiva CEE 43/92 del Consiglio del 21
maggio '92 per la conservazione di habitat
naturali e seminaturali e di flora e fauna
selvatiche (Direttiva Habitat)



RETE NATURA 2000
(ZPS + SIC = Zone Speciali di Conservazione
Zone Speciali di Conservazione (ZSC))



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Conferenza ISPRA
per la conservazione della biodiversità.
Ricerca applicata, strumenti e metodi

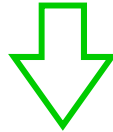
Roma, 24 - 25 - 26 novembre 2010

Auditorium ISPRA
Via Curtatone, 7



Situazione italiana in materia di aree protette marine

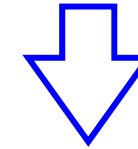
1982 (L.979/82, 394/91 e successive)



“situazione parallela”

1992

Direttiva Habitat



**Rete ecologica “Natura 2000”
a mare di ZSC
(a giugno 2008)**

ZPS= 45 (di 537 UE)
SIC= 255 (di 1238 UE)

Impegni

- Tecnico-scientifici
- Amministrativo-Politici

Necessità di convergenza



Risoluzione della 10° CoP CBD a Nagoya: proteggere il 10% di tutte le ecoregioni marine e costiere per il 2020 - in origine il 2012

Problema:

Rispetto del 2012 = protezione essenziale per biodiversità e la crescente intensità delle attività umane e le minacce derivanti dai cambiamenti climatici e dell'acidificazione degli oceani

CONCETTI CHIAVE
RETI DI AMP = SISTEMI
PROTEZIONE REALE – ENFORCEMENT

Opportunità:

- Sviluppare reti di AMP per raggiungere l'obiettivo del 10% di superfici marine protette
- Estendere ed integrare gli obiettivi di conservazione alla gestione del restante 90% dei mari
- Stimolare gli sforzi per superare il target del 10%, in acque nazionali e internazionali



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

Conferenza ISPRA
per la conservazione della biodiversità.
Ricerca applicata, strumenti e metodi

Roma, 24 - 25 - 26 novembre 2010

Auditorium ISPRA
Via Curtatone, 7

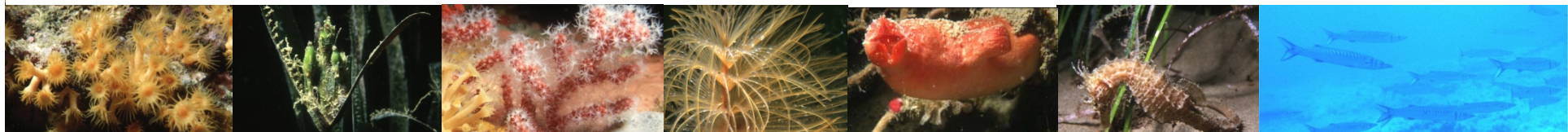


2010 Anno Internazionale della Biodiversità

**RUOLO STRATEGICO
DELLA RICERCA**

ricerca per le AMP – esperienza dell'ISPRA

- ▶ Studi per l'istituzione di nuove AMP e la revisione della zonazione di AMP già istituite (supporto diretto al MATTM)
 - ✓ Studi conoscitivi (ambientali e socio-economici)
 - ✓ Definizione di un Sistema di Supporto Decisionale (DSS) su base GIS per definire le alternative di zonazione (Progetto GAMP)
- ▶ Studi per la gestione adattativa (al MATTM e agli Enti Gestori)
- ▶ Materiale per la formazione
- ▶ Risultati utili per la documentazione





ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



Conferenza ISPRA
per la conservazione della biodiversità.
Ricerca applicata, strumenti e metodi

Roma, 24 - 25 - 26 novembre 2010

Auditorium ISPRA
Via Curtatone, 7



2010 Anno Internazionale della Biodiversità

Studi per la gestione delle AMP

Esempi di argomenti affrontati

Studio della distribuzione di habitat e specie protette

Subacquea (Progetto SUBMED – AMP Portofino = Schemi di riferimento per gestire la subacquea in AMP e in altre aree di particolare rilevanza ambientale)

Pesca, professionale e sportiva Studi:

- a supporto della gestione delle attività applicando la logica delle zone esclusive di pesca (**zone B e C** = quali **zone esclusive di pesca**),
- della fauna ittica con VC, per valutare l'efficacia della protezione e effetto *Spill-over*
- di interazione tra attività di pesca e specie protette

Nautica da diporto (i.e. AMP Capo Carbonara)

Traffico navale (i.e. Santuario Pelagos)





ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



Conferenza ISPRA
per la conservazione della biodiversità.
Ricerca applicata, strumenti e metodi

Roma, 24 - 25 - 26 novembre 2010

Auditorium ISPRA
Via Curtatone, 7



L'Italia si deve dotare di un "sistema" di aree protette marine (Stato e Regioni in un contesto Europeo e mediterraneo) Quadro coordinato di collaborazione (agenzie, ricerca, operatori)

ISPRA

**dispone dell'esperienza, delle competenze scientifiche e delle
collaborazioni internazionali per consentire al Ministero
dell'Ambiente di raggiungere questo target
coinvolgendo adeguatamente
comunità scientifica e mondo delle aree protette**

